

Ricordo di Giuseppe Calligari

(1919-2010)

Insieme a Feliciano Baldaccini, Francesco Botti, Delio Damiani, Emilio De Pasquale, Giuseppe Franchini, Enrico Mancini, Francesco Mancini, Nazzareno Mancini, Dante Mattoli, Vinicio Mazzoli, Stefano Menicacci, Raoul Peppoloni il 30 giugno 1961 Giuseppe Galligari ha voluto dedicare il proprio impegno per ridare vita



all'Accademia Fulginia che da quel momento ha progressivamente riacquisito il ruolo di riferimento culturale nella città.

Giuseppe Galligari nasce a Foligno il 20 agosto 1919 da Giulio Cesare Galligari e Giovanna Cristani, mantovana.

Giovanissimo si laurea all'Università di Perugia in Giurisprudenza, dando avvio ad una carriera di oltre sessanta anni come avvocato civilista fino alla Cassazione, confermando la tradizione di famiglia avviata nella prima metà dell'Ottocento. Per oltre un decennio è stato Giudice Conciliatore all'interno della Pretura di Foligno, ha ricoperto inoltre il ruolo di legale della Cassa di Risparmio di Foligno e di segretario delle Assemblee dello stesso istituto; è stato apprezzato

Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Foligno.

Il 2 ottobre 1950 a 31 anni, sposa Margherita Natalucci Sasso di nobile famiglia trevana, che è sempre stata al suo fianco contribuendo costruttivamente ai suoi numerosi impegni nella vita cittadina.

Con la nascita dei figli Cesare e Maria Giovanna, nonché affettuosamente Quintanella, nasce quella famiglia che lo accompagnerà insieme ai carissimi nepoti – Giuseppe, che prosegue oggi l'attività dello studio legale di famiglia, Cristiana e Leonardo, notaio come già un antenato dell'Ottocento - lungo il suo percorso vitale fino al 7 febbraio 2010, quando ad oltre 90 anni il respiro si è fermato.

La forte vocazione giornalistica lo ha portato ad essere per oltre 25 anni caporedattore della pagina di Foligno del Messaggero, corrispondente per la cronaca locale del Corriere della Sera e per l'agenzia ANSA, contribuendo a diffondere e valorizzare le iniziative cittadine nella quali spesso aveva avuto un ruolo di promotore e avviando alla professione di giornalista vari giovani, come Luciano Ragno e Lanfranco Cesari, che ricordano la serale vivace "sala Stampa" tenuta in un angolo appartato del Gran Caffè Sassovivo, ogni giorno nel tardo pomeriggio.

Nel 1946 ha fatto parte del gruppo dei fondatori della Giostra della Quintana insieme ad Emilio de Pasquale, Francesco Botti, Feliciano Berrichillo, Luigi Favero, Feliciano Cecchini e Virgilio Monacchi. Ovviamente è stato il primo cronista e radiocronista della Giostra facendola conoscere in breve tempo a livello nazionale. Con lo stesso spirito la Pro Foligno, con il sostegno della famiglia, nel settembre 2014 ha indetto il premio giornalistico "Giuseppe Calligari" per valorizzare articoli pubblicati sul tema della Giostra della Quintana e ovviamente per onorare il suo impegno laborioso e lungo di anni di giornalista.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, arruolato nella Quinta Armata americana, è stato responsabile delle Radiocomunicazioni fra Salerno e Battipaglia, facendosi largamente apprezzare tanto da essere invitato ad assumere l'incarico di alto dirigente nella nascente Radiotelevisione Italiana.

Profondamente convinto del valore dell'associazionismo, in particolare in una realtà di provincia come quella folignate, ha fatto parte attiva della Pro Foligno in qualità di membro del Consiglio Direttivo e vivace collaboratore durante le presidenze di Amilcare Ottaviani (1972-81), Vinicio Mazzoli (1981-86), Giambattista Natalucci Sasso (1986-88) nell'arco degli anni Ottanta.

È stato socio fondatore del Rotary Club Foligno il 23 gennaio 1960. Il suo nome figura nella "carta" di fondazione. Al fine di contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo dell'aeroporto di Foligno dopo gli eventi bellici, ha partecipato alla fondazione dell'AeroClub Foligno nel 1964, impegnandosi per riavviare la Scuola di Pilotaggio, felicemente attiva nel 1934, e per creare negli anni a seguire la Scuola di Volo a Vela. Infaticabile organizzatore di numerose manifestazioni aeree, ha portato per la prima volta a Foligno la Pattuglia Acrobatica Nazionale, regalando alla città le straordinarie evoluzioni delle Frecce Tricolori.

La sua attenta collaborazione con l'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero, protrattasi per oltre dieci anni, ha indotto il vescovo mons. Arduino Bertoldo a conferirgli l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine Equestre di San Gregorio Magno, firmata dal Segretario di Stato Vaticano, cardinale Angelo Sodano.



Particolarmente stretto il legame con Colle San Lorenzo, dove la famiglia ha da sempre goduto di una vasta residenza legata alla terra ricca di oliveti.

Il dipinto di Benedetto Pizzoni con la "Partenza dei volontari del 1948 da Colle San Lorenzo

benedetti da san Feliciano" ritrae sullo sfondo il palazzo di famiglia e forse anche la bandiera tricolore conservata in casa Galligari potrebbe essere legata a questo momento storico, ritratto con assoluta efficacia dal pittore folignate (1793-1870) figlio del più noto Francesco.

A Colle San Lorenzo ha fondato il comitato per i festeggiamenti del patrono che ha proseguito fino ai nostri giorni la sua attività, anche se con diversa denominazione.

Sempre pronto al sorriso, per la naturale affabilità, la signorile socievolezza ha testimoniato un esemplare e costruttivo rapporto con la città; l'eredità che ci lascia deve essere onorata da tutti noi.

(Notizie tratte da ricordi familiari; da N. Natalucci, *L'avvocato Giuseppe Galligari*, in "Bollettino Storico della città di Foligno", XXXV-XXXVI (2012-2013), pp. 461-463; S. Albanesi, A. Giampaoli (a cura di), *Profoligno. Cento anni per la città 1905-2005. Appunti*, Foligno 2005).

Rita Fanelli Marini

29 gennaio 2020